

**MASTER UNIVERSITARIO BIENNALE DI SECONDO LIVELLO IN
CONSERVAZIONE, RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
GEO-ARCHEOLOGICO E GEO-ARCHITETTONICO**

LINEAMENTI DEL PIANO DIDATTICO

A.A. 2014-2015 2015-2016

IL PIANO DIDATTICO COMPLETO È CONSULTABILE AI SITI www.unime.it/dipartimenti/fst/bandi_e_concorsi_studenti; www.pau.unirc.it/master.php

- Il Percorso Formativo si divide nelle due SEZIONI tematiche di GEO-ARCHEOLOGIA e GEO-ARCHITETTURA, per la durata di 3000 ore complessive (1500 ore per Sezione) e per un totale di 120 Crediti Formativi Universitari (60 CFU per Sezione).
- La didattica è articolata in Moduli, progressivamente coordinati per l'approfondimento delle tematiche trattate.
- L'intero Corso è così organizzato: **456 ore di Didattica Frontale, 410 ore di Laboratori** (in sede e in campo), **350 ore di Stage+Seminari Tecnici, 1134 ore di Studio Individuale (Project Work), 200 ore per l'Elaborazione Tesi**, con assistenza tutor (docenti/esperti esterni) e **Prova Finale**.

Legenda

Lezione frontale: 1 unità di credito formativo (CFU) = 8 ore + 17 ore di studio individuale

Laboratorio: 1 unità di credito formativo (CFU) = 10 ore + 15 ore di studio individuale

Stage + Seminari tecnici in cantiere: 1 unità di credito formativo (CFU) = 25 ore

La tolleranza delle assenze prevista è pari al 20% delle ore totali del Corso.

- Ore e CFU, per SEZIONE, sono distribuiti secondo lo schema che segue.

I SEZIONE: GEO-ARCHEOLOGIA

Tipologia	n° ore lezioni/lab.	n° ore studio	CFU totali
Didattica frontale e studio individuale	216	459	27
Laboratorio e studio individuale	270	405	27
Stage + Seminari tecnici in cantiere		150	6
Totale	486	1014	60

II SEZIONE: GEO-ARCHITETTURA

Tipologia	n° ore lezioni/lab.	n° ore studio	CFU totali
Didattica frontale e studio individuale	240	510	30
Laboratorio e studio individuale	140	210	14
Stage + Seminari tecnici in cantiere		200	8
Elaborazione tesi e prova finale		200	8
Totale	380	1120	60

I SEZIONE: GEO-ARCHEOLOGIA

N.	Modulo	Obiettivi formativi specifici	Ore Lez. frontali Lab. in sede Lab. in campo	CFU
1	GEOLOGIA REGIONALE	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Fornire gli elementi tettono-stratigrafici atti alla ricostruzione paleo-geografica e strutturale dell'Appennino meridionale, della Calabria e della Sicilia, nel contesto del Mediterraneo Centrale e in quello della Tettonica delle Placche.</p>	<p>Lez. frontali: 16 Lab. in campo: 10</p>	<p>2,0 1,0</p>
2	ARCHEO-PETROGRAFIA	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Fornire le basi di conoscenza su genesi, composizione e metodologie di analisi e classificazione delle rocce. Conoscere e caratterizzare i lapidei naturali, utilizzati, come utensili, monili, elementi architettonici e ornamentali, dalla Preistoria al Medioevo, con casi studio del Territorio Calabria-Sicilia..</p>	<p>Lez. frontali: 12 Lab. in sede: 10 Lab. in campo: 10</p>	<p>1,5 1,0 1,0</p>
3	STORIA GRECO-ROMANA	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Fornisce dati e linee essenziali sul processo storico di 'costruzione' della città antica, nella sua struttura monumentale e nell'organizzazione civica. Conoscenza dei diversi settori di utilizzo di materiali lapidei ("pietre", marmi mosaici), metalli, argille, impiegati come materia per la realizzazione di 'strumenti' della comunicazione e 'segni' della memoria pubblica, soprattutto, nella città antica..</p>	<p>Lez. frontali: 12 Lab. in campo: 10</p>	<p>1,5 1,0</p>
4	METALLI E LEGHE	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Fornisce conoscenze sui tipi di metalli e leghe, storicamente utilizzati per utensili, opere d'arte ed elementi decorativi, e sui metodi di riconoscimento dei processi di alterazione o corrosione. Evoluzione dell'industria Mineraria: casi studio in Sicilia e in Calabria,</p>	<p>Lez. frontali: 8 Lab. in sede: 15</p>	<p>1,0 1,5</p>
5	PALEONTOLOGIA PER I BENI CULTURALI	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Conoscere e determinare fossili e subfossili, possibilmente presenti in contesti archeologici e utilizzabili per la stratigrafia, le ricostruzioni climatiche e per l'identificazione dell'economia di sussistenza (es. animali domestici vs. animali cacciati).</p>	<p>Lez. frontali: 8 Lab. in campo: 15</p>	<p>1,0 1,5</p>
6	BOTANICA APPLICATA AI BENI CULTURALI	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Acquisire gli strumenti (elementi) di base per il</p>	<p>Lez. frontali: 12 Lab. in campo: 10</p>	<p>1,5 1,0</p>

		<p>riconoscimento degli organismi vegetali che interagiscono con i beni culturali, positivamente o negativamente, o che costituiscono il bene da conservare. Acquisire le modalità di campionamento e studio delle diverse branche della Botanica che intervengono nella conservazione del patrimonio culturale.</p>		
7	<p>MICROBIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI</p>	<p>Obiettivi formativi Fornire conoscenze approfondite e aggiornate sul biodeterioramento dei manufatti lapidei naturali e artificiali e in particolare: a) Meccanismi ed ecologia del biodeterioramento con riferimento ai principali gruppi coinvolti; b) alterazioni imputabili ai microrganismi e descrizione mediante lessico. Aspetti della conservazione legati al biodeterioramento (diagnosi, prevenzione, consolidamento, conservazione).</p>	<p>Lez. frontali: 12 Lab. in sede: 10 Lab in campo 10</p>	<p>1,5 1,0 1,0</p>
8	<p>LAPIDEI ARTIFICIALI</p>	<p>Obiettivi formativi Fornire conoscenze sul mosaico nella Storia e sui materiali tecnologici. Caratteri dei materiali artificiali: ceramiche, materie prime (inerti o aggregati), leganti, malte di allettamento, pigmenti e pietre artificiali, impiegate nel campo archeologico e storico-architettonico. Casi Studio.</p>	<p>Lez. frontali: 16 Lab. in campo: 15</p>	<p>2,0 1,5</p>
9	<p>ECOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI</p>	<p>Obiettivi formativi Approfondire le conoscenze di base sugli aspetti strutturali e funzionali degli ecosistemi, anche in riferimento all'analisi territoriale e alle interrelazioni con il patrimonio storico-culturale, gli elementi di impatto e la caratterizzazione degli habitat.</p>	<p>Lez. frontali: 12 Lab. in campo: 10</p>	<p>1,5 1,0</p>
10	<p>TEORETICA DELLA CONSERVAZIONE</p>	<p>Obiettivi formativi Fornire conoscenze e abilità necessarie ad affrontare gli aspetti professionali della conservazione e della valorizzazione nello scenario internazionale oltre che italiano.</p>	<p>Lez. frontali: 8</p>	<p>1,0</p>
11	<p>TEORIE E TECNICHE DI RESTAURO CONSERVATIVO Moduli I e II</p>	<p>Obiettivi formativi I Modulo Fornisce conoscenze di base sull'evoluzione della disciplina e le principali teorie sul Restauro</p>	<p>Lez. frontali: 16 Lab. in sede 10</p>	<p>2,0 1,0</p>

		<p>elaborate nel corso dei secoli, nonché sui diversi approcci alla conservazione dell'eredità culturale nel mondo contemporaneo.</p> <p>In una visione integrata delle problematiche saranno anche forniti strumenti critici e conoscenze sugli aspetti tecnici necessari per affrontare il progetto di Restauro architettonico. Casi studio.</p> <p>II Modulo</p> <p>Offrire una panoramica sulle tematiche della conservazione con particolare riferimento ai temi legati all'ambiente e al territorio caratterizzato dalla presenza di architetture allo stato di rudere. I problemi di conservazione e fruizione dei siti comportano, accanto alle problematiche strettamente conservative delle antiche strutture, molteplici implicazioni ambientali e paesaggi-stiche, dalla conservazione del "paesaggio agrario-storico" in cui i siti sono inseriti, allo studio delle visuali, delle piantumazioni, dei percorsi di visita, etc..</p>		
12	STORIA DEL TERRITORIO E DELLA CITTÀ DALL'ETÀ ANTICA AL MEDIOEVO	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Approfondimento dei più importanti processi di modifica del territorio calabrese e di esempi emblematici di città. Ci si propone di far acquisire le capacità di analizzare e di interpretare la complessità della stratificazione storica territoriale e urbana. Casi-studio.</p>	<p><i>Lez. frontali: 12</i> <i>Lab. in campo: 15</i></p>	<p>1,5 1,5</p>
13	STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE	<p>Obiettivi Formativi</p> <p>In considerazione che in un edificio il rapporto tra forma e struttura è inscindibile - e tanto più lo era in passato - il Corso sarà indirizzato a far conoscere come particolari tecniche costruttive e strutturali abbiano condizionato la forma e come la ricerca di "nuove" forme abbia indirizzato verso nuove soluzioni costruttive e strutturali.</p> <p>Indicazioni bibliografiche/materiali specifici saranno indicati/forniti durante le lezioni.</p>	<i>Lez. frontali: 12</i>	1,5
14	ESTIMO	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Arricchire la capacità progettuale con le competenze relative alla stima dei beni geo-archeologici e geo-architettonici, oltre che al</p>	<p><i>Lez. frontali: 12</i> <i>Lab. in sede: 10</i></p>	<p>1,5 1,0</p>

		controllo dei costi. Per fornire gli strumenti atti a gestire il rapporto con il committente e l'impresa, il modulo insegna i principali procedimenti di stima dei valori immobiliari e dei costi di costruzione, evidenziando le possibilità offerte dagli strumenti informatici.		
15	ECONOMIA DEL TURISMO	Obiettivi formativi Fornire, con approcci innovativi, le conoscenze di base relative alle principali tematiche dell'analisi economica del turismo: il ruolo che il turismo svolge nell'economia nazionale e in quella mondiale, lo sviluppo sostenibile e il turismo, i sistemi di <i>Information and Communication Technology</i> (ICT) nel comparto turistico. Casi studio.	Lez. frontali: 8	1,0
16	GEOCHIMICA DEI GEO-MATERIALI	Obiettivi formativi - Conoscenza delle metodologie geochimiche utilizzate per lo studio di geo-materiali di interesse storico-archeologico-architettonico. - Interpretazione dei dati analitici ai fini della caratterizzazione degli stessi e dei loro prodotti di alterazione.	Lab. in sede: 25	2,5
17	LABORATORIO DI CARTOGRAFIA TEMATICA	Obiettivi formativi - Capacità di lettura degli stili strutturali e interpretazione di carte geologiche, a differenti scale, inerenti i settori dell'Orogene Kabilo-Calabride/Appenninico-Maghrebide. - Definizione dell'età delle strutture e tempi della deformazione - Ricostruzione e riconoscimento macro-scopico delle successioni litologiche tettono-stratigrafiche.	Lab. in sede: 25	2,5
18	LABORATORIO DI FISICA DEI MATERIALI: METALLI, POLIMERI, CERAMICHE E COMPOSITI	Obiettivi formativi Fornire conoscenza sui vari tipi di materiali e sulle tecniche fisiche non invasive, micro- o mini-invasive idonee a classificarli e a valutarne lo stato di conservazione o di degrado.	Lab. in sede: 25	2,5
19	METODOLOGIE NON DISTRUTTIVE PER LO STUDIO DI REPERTI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	Obiettivi formativi - Conoscenza delle metodologie fisiche utilizzate per la caratterizzazione di reperti archeologici e architettonici. - Limiti e vantaggi dei diversi metodi di indagine trattati.	Lab. in sede: 35	3,5
20	SITI ARCHEOLOGICI	Obiettivi formativi	Lez. frontali: 20	2,5

	IN CALABRIA: LABORATORIO DI SCAVO	- Conoscenza di territori-chiave, quali quello reggino e della Locride, che costituiscono due significativi esempi di lettura e conoscenza del mondo magno-greco - Esempificazione delle metodologie della ricerca archeologica in differenti contesti, quali quello urbano e extraurbano		
21	SITI ARCHEOLOGICI IN SICILIA: LABORATORIO DI SCAVO	Obiettivi formativi Trasmettere un concetto chiaro dell'Archeologia in Sicilia con particolare riferimento ai siti della cuspide nord-orientale, analizzando i processi storici e culturali che ne sono alla radice e approfondendone le tematiche principali, quali l'urbanistica e l'architettura.	<i>Lez. frontali: 20</i>	2,5
	STAGE PRESSO ENTI E AZIENDE DEL SETTORE CON SEMINARI TECNICI: • SOPR. BENI ARCHEOLOGICI – RC • SOPR. BENI ARCHEOLOGICI - ME • CONSORZIO STABILE VITRUVIO FIOIOSA MAREA (ME)	Obiettivi formativi Stage presso Siti Archeologici: calabri, in particolare, quello di Epizefiri (RC); siciliani: Terme Vigliatore, Tindari, Patti e Alesa (ME); e/o altri siti approvati, in itinere, dal CTS, con attività di scavo archeologico e di rilievo.	<i>Stage: ore 150</i>	6
	STUDIO INDIVIDUALE		864	
	TOTALE		1500	60

Lez. frontali:	ore 216
Lab in sede:	ore 165
Lab. in campo:	ore 105
Stage con Seminari tecnici:	ore 150
Studio individuale:	ore 864

II SEZIONE: GEO-ARCHITETTURA

N.	Modulo	Obiettivi formativi specifici	Ore frontali Lab. in sede Lab. in campo	CFU
1	PETROGRAFIA APPLICATA AI BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI	Obiettivi formativi Metodi di riconoscimento e conservazione dei lapidei naturali, con particolare riferimento a quelli calabro-siculi e toscani, storicamente utilizzati nel Territorio in ambito monumentale e artistico. Diagnostica dei processi di disgregazione, alterazione e degrado. Casi Studio,	<i>Lez. frontali: 12</i> <i>Lab. in sede: 10</i> <i>Lab. in campo 10</i>	1,5 1,0 1,0

2	<p style="text-align: center;">STORIA DELL' ARCHITETTURA DAL MEDIOEVO AL NEOCLASSICISMO</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivi formativi</p> <p>Si intende fornire agli studenti gli strumenti idonei per la lettura del patrimonio storico dell'architettura in Sicilia e Calabria nell'arco cronologico tra basso Medioevo e Neoclassicismo. Indipendentemente dalle dimensioni della città, l'avvicendamento della storia politica ha determinato nell'Isola una straordinaria stratificazione di culture, dunque di architetture alla cui identità critica si rivolge il breve corso. Dal Basso Medioevo al Rinascimento, dunque dal Barocco al Neoclassicismo, ciascun secolo ha segnato il proprio transito nell'attività costruttiva con propri linguaggi, proprie tecniche, proprie tipologie. Obiettivo del corso è fornire i metodi di lettura per il riconoscimento identitario di questi transiti.</p>	<p><i>Lez. frontali</i> 20</p>	<p>2,5</p>
3	<p style="text-align: center;">LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivi formativi</p> <p>Condurre a elaborare un corretto progetto di restauro e di riuso che, partendo dai principi della teoria del restauro, rispettando e temperando le esigenze del nuovo, e nel rispetto della materia e della forma architettonica, giunga alla conservazione dell'organismo architettonico nella sua complessità, rispettandone specificità e autenticità.</p>	<p><i>Lez. frontali:</i> 12 <i>Lab. in sede:</i> 10</p>	<p>1,5 1,0</p>
4	<p style="text-align: center;">TRADIZIONE E INNOVAZIONE NEL CANTIERE DEL RECUPERO</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivi formativi</p> <p>La conoscenza del cantiere come premessa per la corretta progettazione e gestione degli interventi. Acquisizione delle nozioni generali di base e loro elaborazione critica, con particolare riferimento alle specificità del recupero. Applicazione a casi di studio, simulazione di situazioni di pratica professionale, sopralluoghi in cantieri aperti ai fini di un'effettiva padronanza operativa delle problematiche.</p>	<p><i>Lez. frontali</i> 12 <i>Lab. in sede</i> 10</p>	<p>1,5 1,0</p>

5	TECNOLOGIA DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Conoscere la storia delle tecniche costruttive e in che modo la cultura materiale sia un valore da tutelare, poiché rappresentativa di caratteri sociali, economici, produttivi di un'epoca.</p> <p>Conoscere per recuperare e per avere strumenti di individuazione cronologica ulteriore, in aggiunta alle metodiche strumentali.</p> <p>Con studio, s'intende proporre un metodo di rilievo materico diretto adottato su specifiche realtà della Provincia di Messina.</p> <p>Gli obiettivi formativi, quindi, sono individuabili come un contributo alla formazione di tecnici capaci di affrontare un rilievo materico e tecnico-costruttivo, indispensabile base per qualsiasi intervento debba coinvolgere un bene archeologico o architettonico.</p> <p>Casi studio..</p>	<p><i>Lez. frontali: 12</i> <i>Lab. in sede: 10</i></p>	<p>1,5 1,0</p>
6	TECNOLOGIA PER LA CONSERVAZIONE DEI MATERIALI E CONSOLIDAMENTO DEGLI EDIFICI STORICI	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Fornire le capacità di: riconoscimento, rilievo, rappresentazione e graficizzazione dei dati d'interesse archeologico-architettonico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare un bagaglio di conoscenze spendibili in contesti archeologici, museali, progettuali, legati alle attività di cantiere; - riconoscimento dei differenti contesti di interesse, per approfondirne sia gli aspetti teorici, legati al riconoscimento di significati e valori che investono i beni culturali in genere, sia gli aspetti pratici d'indagine: rilevazioni, acquisizione dei dati, loro georeferenziazione e restituzione su grafici. 	<p><i>Lez. frontali 12</i> <i>Lab in campo: 10</i></p>	<p>1,5 1,0</p>
7	RESTAURO STRUTTURALE E RECUPERO DELL'EDILIZIA STORICA	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Fornisce metodologie di analisi e strumenti operativi per rendere il più possibile rigoroso e giustificabile il processo progettuale finalizzato alla conservazione delle architetture storiche, con</p>	<p><i>Lezioni frontali: 12</i> <i>Lab in campo: 10</i></p>	<p>1,5 1,0</p>

		particolare riferimento ai problemi statici e sismici e di messa in sicurezza e conservazione l'edilizia di base dei centri storici.		
8	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Il modulo si ricollega agli obiettivi e ai contenuti del modulo di Estimo, del quale utilizza la base teorica per la formulazione di giudizi di convenienza, pubblica e privata.</p> <p>Obiettivo è fornire le conoscenze e le abilità necessarie ad affrontare gli aspetti di valutazione della fattibilità, sostenibilità ed efficacia di politiche e interventi pubblici e privati per la valorizzazione del patrimonio culturale.</p>	Lez. frontali: 20	2,5
9	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Indagine sulla natura del bene culturale, la sua identità, ciò che lo distingue dagli altri ben. Azione di tutela finalizzata alla salvaguardia del bene culturale. Valorizzazione del bene. Patrimonio culturale come ricchezza collettiva.</p>	Lez. frontali: 20	2,5
10	GEOFISICA PER I BENI CULTURALI	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Acquisizione delle conoscenze di base riguardanti il tema della pericolosità sismica, e l'utilizzo di tali conoscenze ai fini della stima del rischio con riferimento particolare ai beni culturali..</p>	Lez. frontali: 20	2,5
11	AFFIDABILITÀ DELLE STRUTTURE E STATICA E SISMICA DELLE COSTRUZIONI IN MURATURA	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Fornire gli strumenti teorici e pratici essenziali per la comprensione del comportamento delle strutture, e degli oggetti sottoposti all'azione dei terremoti. Lo scopo è quello di stimare il livello di vulnerabilità sismica dei beni archeologici e monumentali e illustrare le tecniche più attuali per la loro salvaguardia. Casi studio.</p>	<p>Lez. frontali: 16</p> <p>Lab. in sede: 10</p>	<p>2,0</p> <p>1,0</p>

12	LABORATORIO DI GEOMATICA	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Fornire un approccio multidisciplinare per l'acquisizione, analisi, archiviazione, distribuzione, uso e applicazione dei dati spazialmente referenziati, utile per l'elaborazione e diffusione di informazioni legate alla gestione del territorio e dell'ambiente.</p>	<p>Lab. in sede: 20</p> <p>Lab. in campo: 10</p>	<p>1,0</p> <p>1,0</p>
13	CHIMICA DEI BENI CULTURALI	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Alterazione e degrado dei materiali del patrimonio culturale. Cause e meccanismi del loro degrado fattori ambientali.</p>	<p>Lez. frontali: 12</p> <p>Lab. in sede: 10</p>	<p>1,5</p> <p>1,0</p>
14	ANALISI DI REPERTI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI CON TECNICHE FISICHE NON DISTRUTTIVE E MICRO-INVASIVE	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Analisi Fisiche non invasive e micro-invasive di superficie e di bulk di materiale d'interesse archeologico, architettonico e artistico, in situ e/o in laboratorio, per caratterizzare: composizione elementare, sia superficiale sia di matrice; spessori di film di rivestimento e di strati di contaminazione; elementi in tracce; proprietà fisiche.</p>	<p>Lab. in sede: 25</p>	<p>2,5</p>
15	BIOEDILIZIA STORICA E RISPARMIO ENERGETICO	<p>Obiettivi Formativi</p> <p>Lo sviluppo di nuove tecnologie e ricerca, nella tutela del patrimonio edilizio storico diventa un punto indispensabile di cui occuparsi, prestando assoluta attenzione al fattore sostenibilità ed efficienza “<i>green edilizia</i>”, attraverso l'impiego delle nanotecnologie e nanomateriali per la conservazione valorizzazione e gestione dei Beni Culturali, con strumenti di ultima generazione.</p>	<p>Lez. frontali: 8</p>	<p>1.0</p>
16	PAVIMENTAZIONI E ARREDO URBANO NELLA CITTA' MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Fornire gli elementi per affrontare, con le “giuste” basi teoriche e competenze specifiche, gli interventi – oggi tanto frequenti nei centri storici – di “recupero” delle pavimentazioni e sull'arredo urbano. Casi concreti Visite.</p>	<p>Lez. frontali: 20</p>	<p>2,5</p>

17	METODOLOGIE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI GEO-CULTURALI	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Modulo I</p> <p>- Specifiche conoscenze e competenze nei settori della Museologia Geo-Archeologica, e Geo-Architettonica.</p> <p>Modulo II</p> <p>- Metodi e strumenti per la creazione di Itinerari esperenziali/emozionali e interattivi nell'ambito del Patrimonio Geo-Culturale.</p> <hr/> <p>Modulo III</p> <p>- Piani di <i>management</i> e <i>marketing</i> territoriale.</p>	<p>Lez. frontali: 32</p> <p>Lab. in campo: 15</p>	<p>4,0</p> <p>1,5</p>
	<p>STAGE PRESSO ENTI E AZIENDE DEL SETTORE CON SEMINARI TECNICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SOPR. DEI BENI ARCHITETTONICI – RC • SOPR. BENI ARCHITETTONICI – ME • DITTA CANNAO' GIUSEPPE – ME • IMPRESA SICLARI AGOSTINO COSTRUZIONI GENERALI S.r.L. – RC <p>ALTRE IMPRESE IN ITINERE</p>	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Indirizzare a organizzare, coordinare e dirigere i lavori in un cantiere di restauro architettonico, o interventi di recupero di manufatti e/o di un cantiere archeologico, con relativo scavo e conservazione.</p> <p>Allo stato attuale, non esiste una formazione mirata a questa figura professionale: detto ruolo è svolto da un tecnico - ingegnere o - architetto - attraverso esperienza acquisite in campo. Si favorisce, pertanto, nella formazione di questa figura, l'attività concretamente operativa, sia nei cantieri-scuola messi a disposizione dalle Associazioni di Imprese private, sia nei veri e propri cantieri di restauro messi a disposizione dalle Soprintendenze.</p>	<p>Stage: ore 400</p>	<p>16</p>
	STUDIO INDIVIDUALE		920	0
	ELABORATO TESI PROVA FINALE		200	8
TOTALE			1500	60

Lezioni frontali:	ore 240
Laboratorio in sede:	ore 85
Laboratorio in campo:	ore 55
Stage con Seminari tecnici:	ore 200
Studio individuale:	ore 920
Elaborazione tesi e prova finale:	ore 200

ATTIVITÀ DI STAGE CON SEMINARI TECNICI

Struttura	Obiettivi formativi specifici e contenuti	Ore	CFU
<ul style="list-style-type: none"> • CONSORZIO STABILE 	L'attività di stage e seminari tecnici fornisce, ai discenti, le conoscenze e		

	<p>VITRUVIO - GIOIOSA MAREA (ME)</p> <ul style="list-style-type: none"> • DITTA CANNAO' GIUSEPPE (ME) • DITTA SICLARI AGOSTINO • COSTRUZIONI GENERALI SRL (RC) <p>ALTRI ENTI PATROCINANTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • ICOMOS (INTERNATIONAL COUNCIL ON MONUMENTS AND SITES) • ANCE (ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILE – PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA) • ATECITALIA 	<p>competenze atte a impostare e assolvere problemi relativi: alle tecniche costruttive storiche; ai metodi e processi della progettazione edilizia; alla capacità di valutare e comprendere l'impatto dell'intervento del restauro conservativo; alle tecnologie appropriate e sostenibili nella valutazione della riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale tutelato (D.M. 14 gennaio 2008 e relativa Circolare contenente Istruzioni per l'applicazione delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008).</p>		
	<p>SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGI E ARCHITETTONICI: CALABRIA E SICILIA</p>	<p>Offrono, ai discenti, l'opportunità di effettuare stage presso cantieri di scavo, al fine di acquisire sia la padronanza del metodo tecnico-scientifico di indagine diagnostica, sia le conoscenze necessarie per l'attuazione dello scavo.</p> <p>Tale ambito lavorativo permette di apprendere, in un'ottica storicistica, i processi evolutivi e le testimonianze materiali (reperti e strutture) dalla preistoria, all'età classica, a quella medievale, fino all'età neoclassica.</p> <p>Nell'ambito storico-architettonico il coinvolgimento delle Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle due Regioni sopracitate, permette di acquisire un'iter formativo in equilibrio tra discipline architettoniche, progettuali e tecniche costruttive antiche, delineando un professionista in grado di seguire l'iter della progettazione integrale di un manufatto storico-architettonico.</p>		

Messina 12.02.2015

Il Direttore del Master
(Prof. Antonia Messina)

